

Differenziata, la Valsesia è ancora lontana

Sono pochi i Comuni della valle e della Valsessera che hanno raggiunto nel 2006 l'obiettivo minimo fissato dalla Regione del 35%. In compenso l'area novarese si distingue per le amministrazioni "virtuose", tutte sopra al 50%. E San Maurizio arriva al 70%



Un kit per la differenziata

BORGOSIESIA

Differenziata, questa sconosciuta. O quasi. La raccolta per materiali è ancora relativamente poco diffusa in Valsesia e Valsessera. I dati diffusi dall'osservatorio regionale per il 2006 mettono in evidenza che, ad eccezione di una decina di Comuni dei due territori, tra cui Borgosesia (32,4%) le percentuali erano ancora più o meno lontane dal 35% fissato per legge. Fino ad arrivare

all'8% di Riva Valdobbia (che tra l'altro è migliorata, in quanto nel 2001 era al 7%). Decisamente meglio in provincia di Novara, dove nessun Comune è al di sotto del 50%. San Maurizio d'Opaglio ha differenziato praticamente quasi tutti i rifiuti, arrivando alla soglia del 70%. Interessante l'exploit di Grignasco che, passando dal 24% al 66% ha aumentato i volumi di differenziata del 42%.

Non in tutti i Comuni so-

no andati avanti: leggere flessioni dal 2001 si sono registrate a Ghemme e Romagnano; più decise a Portula, che nel 2001 differenziava il 24% e nel 2006 solo il 14%. Ma nel paese, assicura il sindaco, è in arrivo il porta a porta. Sistema che ha decretato il successo di Grignasco.

I prossimi obiettivi da raggiungere sono del 40% alla fine del 2007; del 45% nel 2008; il 50% nel 2009; il 55% nel 2010; il 60% nel 2011. [d.s.]

PORTULA

Schirato: «E' vero, la differenziata è diminuita Ma da novembre partirà la raccolta porta a porta»

PORTULA

Portula è in contro tendenza. In cinque anni la raccolta differenziata è diminuita di nove punti percentuali, passando dal 23,7% al 14,4%. Un fenomeno che il sindaco Vanni Schirato ritiene inspiegabile. «Mah, non saprei dire il perché. Le modalità della differenziata sono rimaste uguali. Vetro, carta, plastica: il sistema era ed è quello. Tra l'altro i quintali di rifiuti sono pure aumentati».

Un fenomeno che comunque difficilmente si ripeterà a Portula. Nel Comune e in quello di Coggiola (dove però c'è stato un leggerissimo incremento) a novembre



Vanni Schirato

partirà il porta a porta. Di fatto "costringe" le famiglie a differenziare, mentre i rifiuti vengono prelevati dalle abitazioni, in giorni diversi, a seconda delle diverse tipologie. In pratica l'unico sistema in grado di alzare sensibilmente la percentuale

di differenziata.

«Il servizio, che non comporterà alcun costo per gli utenti - spiega Schirato - sarà in convenzione con Coggiola. Stiamo preparando il materiale informativo, fornito dal Cosrab, che verrà inviato in tutte le case, per far sapere cosa significa il porta a porta e come funziona. Sono in programma anche alcuni incontri con la popolazione. Siamo consapevoli che, almeno all'inizio, ci sarà qualche difficoltà. Ma credo verrà superata in fretta. Del resto siamo obbligati ad aumentare la differenziata; se no il Comune incorre in sanzioni, i cui costi ricadono sugli utenti». [d.s.]

RASSA

Tocchio: «Rassa è "virtuosa" grazie alla sua gente C'è molta sensibilità tra i residenti e tra i turisti»

RASSA

Il segreto del successo per la differenziata in un piccolissimo centro di montagna? Lo spiega il sindaco di Rassa, Fabrizio Tocchio. «A Rassa vive e abita gente "di qualità". Scherzi a parte, nel piccolo paese c'è molta sensibilità sul tema rifiuti e i comportamenti sono di conseguenza».

Rassa è il Comune dell'alta Valsesia che più si avvicina all'obiettivo del 40% di differenziata fissato dalla Regione per il 2007. Nel 2006 aveva raggiunto il 36,8%, superando il quorum dello scorso anno, pari al 35%.

«Rassa è un paese con un ottantina di abitanti -



Fabrizio Tocchio

spiega il sindaco - E' facile fare un'operazione casa per casa, dove ci si conosce tutti, sui vantaggi di differenziare i rifiuti. E poi effettivamente c'è molta responsabilità sia da parte dei residenti che dei turisti. Teniamo presente che nei mesi estivi il pae-

se praticamente raddoppia il numero di abitanti».

Tre le azioni messe in atto dal Comune: «L'informazione, la razionalizzazione del servizio ridefinendo la logistica, la sensibilizzazione».

Rassa non ritiene indispensabile l'introduzione del sistema di raccolta porta a porta. Non per lo meno nell'immediato. «In un paese con 80 abitanti, indirettamente, c'è già una sorta di porta a porta. Ognuno è responsabile per quello che fa. E' capitato solo qualche episodio di discarica abusiva, ma si trattava di persone provenienti dall'esterno. Comunque abbiamo fatto portare via i rifiuti ai responsabili». [d.s.]

Aree e comuni	racc. diff. 2006	racc. diff. 2001	differenza 2001-2006
Alta Valsesia			
Alagna	25,0%	17,3%	7,7%
Balmuccia	27,2%	25,6%	1,6%
Bocciolo	17,9%	9,6%	8,3%
Campertogno	14,8%	7,1%	7,7%
Carcoforo	23,4%	14,8%	8,6%
Cervatto	20,2%	10,9%	9,3%
Cravagliana	20,3%	5,0%	15,3%
Fobello	15,7%	6,3%	9,4%
Mollia	19,3%	9,9%	9,4%
Pila	16,8%	12,4%	4,4%
Piode	11,7%	11,1%	0,6%
Rassa	36,8%	11,5%	25,3%
Rima San Giuseppe	21,2%	14,4%	6,8%
Rimasco	19,9%	12,0%	7,9%
Rimella	22,1%	6,0%	16,1%
Riva Valdobbia	8,0%	7,0%	1,0%
Rossa	31,4%	4,8%	26,6%
Sabbia	24,5%	7,2%	17,3%
Scopa	17,9%	9,3%	8,6%
Scopello	11,7%	8,5%	3,2%
Vocca	21,0%	4,8%	16,2%
Media Valsesia			
Borgosesia	32,4%	6,5%	25,9%
Breia	31,9%	7,6%	24,3%
Cellio	6,3%	7,1%	-0,8%
Civiasco	26,6%	18,2%	8,4%
Quarona	16,7%	10,9%	5,8%
Valduggia	14,9%	2,1%	12,8%
Varallo	25,7%	9,9%	15,8%
Bassa Valsesia e pianura vercellese			
Gattinara	28,4%	23,4%	5,0%
Ghislarengo	41,0%	6,2%	34,8%
Lenta	36,8%	9,6%	27,2%
Lozzolo	11,7%	4,1%	7,6%
Rovasenda	47,5%	8,9%	38,6%
Serravalle	35,1%	23,8%	11,3%
Bassa Valsesia e pianura novarese			
Briona	50,2%	52,5%	-2,3%
Carpignano	53,7%	48,9%	4,8%
Fara	54,7%	49,8%	4,9%
Ghemme	53,2%	55,4%	-2,2%
Grignasco	66,4%	24,4%	42,0%
Prato Sesia	56,7%	57,0%	-0,3%
Romagnano	50,0%	52,5%	-2,5%
Sizzano	55,7%	58,2%	-2,5%
Borgomanerese			
Boca	50,8%	10,4%	40,4%
Bogogno	57,1%	67,2%	-10,1%
Borgomanero	54,4%	18,2%	36,2%
Cavallirio	53,6%	17,1%	36,5%
Cressa	53,2%	39,3%	13,9%
Cureggio	58,4%	50,0%	8,4%
Fontaneto D'Agogna	54,9%	51,6%	3,3%
Gattico	60,2%	66,4%	-6,2%
Inverio	51,7%	45,0%	6,7%
Maggiara	53,2%	18,4%	34,8%
Suno	58,3%	38,0%	20,3%
Veruno	55,5%	31,7%	23,8%
Cusio			
Bolzano	64,4%	14,4%	50,0%
Briga	62,9%	22,7%	40,2%
Gargallo	65,3%	42,7%	22,6%
Gozzano	65,5%	33,2%	32,3%
Pella	66,2%	14,4%	51,8%
Pogno	58,5%	24,1%	34,4%
San Maurizio D'Opaglio	70,8%	66,3%	4,5%
Soriso	57,4%	53,0%	4,4%
Valsessera e Triverese			
Ailoche	21,7%	9,5%	12,2%
Caprile	14,9%	13,2%	1,7%
Coggiola	13,8%	12,9%	0,9%
Crevacuore	11,5%	12,8%	-1,3%
Guardabosone	23,4%	18,2%	5,2%
Mosso	20,4%	25,0%	-4,6%
Portula	14,4%	23,7%	-9,3%
Postua	16,2%	11,2%	5,0%
Pray	33,8%	12,8%	21,0%
Soprana	19,1%	24,9%	-5,8%
Sostegno	15,4%	7,6%	7,8%
Trivero	17,3%	24,8%	-7,5%
Collina e pianura biellese			
Brunengo	35,0%	10,3%	24,7%
Curino	17,3%	5,3%	12,0%
Masserano	16,4%	10,8%	5,6%
Roasio	25,9%	9,9%	16,0%
Villa del Bosco	14,6%	7,0%	7,6%

Nella tabella i dati in percentuale relativi alla differenziata nel 2001 e nel 2006 nei diversi Comuni della zona. In evidenza gli aumenti e le diminuzioni in percentuale

[Dati estratti dall'osservatorio regionale del Piemonte]